

ASSISI

Pedoni «coccolati» ma insoddisfatti

Dopo il varo di San Rufino, un 'caso' a S. Maria

SICUREZZA, tema caldo: sulle strade, visti i numerosi incidenti, anche mortali, degli ultimi giorni che hanno caratterizzato le strade del comprensorio; ma anche contro la criminalità, in particolare per rapine e furti.

Mentre sono in corso opere per migliorare la viabilità (l'ultimo esempio a Santa Maria degli Angeli), all'indomani del taglio del nastro al percorso meccanizzato di san Rufino che sarà di aiuto a coloro che si muovono a piedi, proprio dai pedoni giungono sollecitazioni per fare ancora di più. Nel mirino, a Santa Maria degli Angeli, via Pinturicchio, nella zona di un importante centro commerciale.

DOVE i veicoli perennemente in sosta vietano la normale circolazione nei due sensi. Problemi, sempre legati alla sosta, vengono segnalati anche in via Los Angeles - via Jacopa de' Sette Soli. Automobilisti

speriocati, invece, in via Patrono d'Italia, a monte della ferrovia; quando il passaggio a livello è chiuso sono in molti a percorrere pericolosamente un tratto contromano per svoltare a sinistra verso la stazione.

Infine, sempre nella cittadina della Porziuncola, nonostante i divieti, non mancano i pullman turistici che si fermano lungo la strada, d lato alla basilica per consentire il carico e scarico dei passeggeri.

TUTTO SI TIENE

Le segnalazioni sulla viabilità continuano a piovere. E la sicurezza 'piange'

AUTOMOBILISTI indisciplinati, con conseguenti pericoli

per i pedoni, anche in Assisi: a Borgo Aretino, in via Madonna dell'Olivio e in viale Umberto I i limiti di velocità sono troppo spesso ignorati; in viale Umberto I permane, nelle ore serali, il problema della scarsa illuminazione, nonostante la presenza della pubblica illuminazione.

L'INTERVENTO di potatura che doveva liberare i lampioni dalle fron-

de degli alberi, compiuto non da molto, è risultato in diversi tratti troppo blando. Ma anche la sicurezza dei cittadini fa discutere.

«Le misure demagogiche dell'amministrazione comunale si mostrano del tutto inefficaci — dice Simone Pettirossi, coordinatore del Pd di Assisi —. E' ora di fare qualcosa di concreto assumendo più Vigili Urbani e rendendo più «vive» le strade e le piazze del nostro territorio, unico vero antidoto alle scorribande dei malintenzionati, che in città e frazioni sempre più isolate e vuote la fanno da padroni».

FRA GLI ANTIDOTI indicati dall'esponente del Pd, l'opportunità di investire risorse per migliorare la qualità della vita di tutti i giorni, che è nettamente peggiorata in questi anni; in alcune realtà mancano addirittura i servizi essenziali (acqua, meta-no, luce), ma in tutte le zone mancano luoghi di aggregazione, spazi culturali e sportivi.

Maurizio Baglioni



MARSCIANO

Se la scuola «va» Sabato speciale

OLTRE 500 ALUNNI e 16 associazioni sportive del territorio. Numerosi i partecipanti a «Scegli il tuo sport», sabato 25 ottobre. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, è rivolta agli alunni delle scuole primarie del capoluogo, di Ammeto e di Schiavo. Ogni associazione sportiva, che avrà un suo spazio assegnato, offrirà ai giovani la possibilità di provare tutte le discipline disponibili. L'appuntamento era al Palazzetto dello Sport, dalle 9,15 alle 12,15. «Vogliamo promuovere la pratica sportiva in particolare fra i giovani — spiega l'assessore competente Roberto Bertini, che, insieme al sindaco Chiacchieroni, ha portato il saluto ai partecipanti — E' questa la fascia di età dove si fanno le prime scelte, anche in fatto di sport, e nella quale i soggetti sono più sensibili e ricettivi a sviluppare le proprie capacità motorie, ludiche e sportive». Bertini coglie l'occasione anche per ringraziare le scuole che hanno aderito all'iniziativa ed le associazioni sportive «che ancora una volta offrono una collaborazione volontaria».

MATTINATA sui temi della filosofia politica quella di sabato 25 con «Democrazia e partiti», il meeting proposto da Comune, Centro studi storico-filosofici e Società Filosofica italiana. Dopo i saluti (alle 9,30, sala Capitini) del professor Roberto Rossetti, dirigente scolastico Isis «L. Salvatorelli», l'introduzione di Paola Chiatti, docente di storia e filosofia al Liceo Scientifico, gli interventi di Roberto Segatori, docente di Sociologia dei fenomeni politici all'Università degli Studi di Perugia, di Valter Coralluzzo, docente di Scienza della politica all'Ateneo perugino, del giornalista Sergio Rizzo che ha affrontato il tema de «I politici come casta». Ha coordinato l'incontro il professor Ambrogio Santambrogio.

Chiara Urbanelli

TODI I CARABINIERI INTERCETTANO BEN 14 AUTOMOBILISTI AD ALTO TASSO ALCOLICO

Notte «bagnata», etilometro record

CONTINUANO a 360 gradi le operazioni di controllo messe in atto dalla Compagnia Carabinieri di Todi nel week-end, finalizzate al contrasto del triste fenomeno delle «stragi del sabato sera» ed eseguite appaerchiature di rilevazione del tasso alcolemico.

In particolare, a Todi e Deruta, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile e delle Stazioni di Deruta, Marsciano e Collazzone hanno denunciato, in stato di libertà, ben 13 soggetti che si trovavano alla guida delle loro rispettive autovetture sotto l'effetto di sostanze alcoliche. Dagli accertamenti emergeva che 5 dei soggetti controllati risultavano avere un tasso alcolemico 3 volte maggiore rispetto al limite di legge.

A tutti sono state ritirate le patenti di guida.

A Todi, i militari del Nucleo operativo e radiomobile, anno denunciato in stato di libertà un cittadino tunisino, responsabile di aver ceduto della sostanza stupefacente ad un giovane tuderte: nel medesimo contesto una giovane veniva segnalata alla Prefettura di Perugia come «as-suntrice» droghe.

A Deruta, infine, i Carabinieri hanno denunciato un cittadino slavo che, in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'assunzione di bevande alcoliche, conduceva lungo la E45 una Mercedes senza pneumatico.

S.F.



BASTIA LA CGIL TIENE IL PIEDE SUL GAS NELLA VERTENZA PER L'OCCUPAZIONE NEI DUE STABILIMENTI UMBRI DEL GRUPPO «Non c'è tempo da perdere», giovedì nuovo sciopero alla Mignini

NON BASTANO le parole, servono fatti di evidente concretezza. La vertenza aperta due settimane fa con l'annuncio del gruppo industriale Mignini-Petrini della chiusura, entro il 2009, del mangimificio di Bastia e di altri due stabilimenti del gruppo a Nord e Sud Italia, oltre al licenziamento di 62 lavoratori, di cui 21 a Bastia, vede i sindacati, in particolare la Cgil, mobilitarsi alla ricerca di diverse soluzioni.

Nel prendere atto che l'azienda ha convocato un nuovo incontro, il 17 e 18 novembre nella sede perugina di Confindustria, con tutte le rappresentanze sindacali per «illustrare il piano sociale predisposto dal gruppo, che dovrebbe permettere di superare il conflitto

in corso», la Cgil rilancia.

«Da parte nostra gli obiettivi restano molto chiari — rileva Vincenzo Sgalla, segretario generale Flai-Cgil Umbria — la trattativa si fa solo sulla base di un piano industriale in grado di rilanciare e rendere competitivo il gruppo nel mercato nazionale».

«Poi resta assolutamente determinante la piena salvaguardia dei livelli occupazionali», ribadisce il sindacalista.

La Cgil, infatti, rigetta l'ipotesi dei 21 esuberanti dichiarati su Bastia e chiede di ricollocare tutto il personale coinvolto nello stabilimento di Petriano.

«Noi non abbassiamo la guardia — aggiunge Sgalla

— perché non ci fidiamo di questa azienda».

LA CGIL proclama per giovedì 30 ottobre uno sciopero nei due stabilimenti umbri, a «sottolineare i rischi concreti che i lavoratori di questa azienda stanno correndo».

Iniziativa che si svolgerà in contemporanea con il consiglio comunale aperto di Bastia, convocato giovedì per analizzare la situazione di crisi del gruppo, ma anche per una disamina di altre emergenze economiche sul territorio.

m.s.